

VERBALE RIUNIONE E DEL COMITATO DEI GENITORI DEL 3 FEBBRAIO 2017

Il 3 febbraio 2017 si riunisce, presso la scuola D. Campana, il Comitato dei Genitori del Comprensivo Spinelli.

L'ordine del giorno è relativo ai disagi avuti in alcune scuole del comprensivo al momento della riapertura dopo le vacanze invernali ed allo stato infrastrutturale dei plessi in senso più ampio.

Sono state invitate sia la Dirigente Scolastica del Comprensivo Dott.ssa Andalò e l'Assessore alla Pubblica Istruzione Ndiaye, è prevista inoltre la presenza di un Tecnico del Comune, affinché possa rispondere ai temi più strettamente tecnici.

La riunione inizia alle ore 17.30.

Il Presidente del comitato, Massimo Ermini, informa che l'assessore Ndjaye arriverà con ritardo.

Inizia la riunione ricordando che il ruolo del Comitato dei Genitori è quello di fungere da collegamento tra i genitori e la scuola e gli enti preposti quando ci sono problemi, cercare di esporre tali problemi nel modo più chiaro possibile affinché si dia risoluzione agli stessi.

Il focus della riunione odierna è soprattutto sui problemi legati al riscaldamento ma anche a quelli più in generali relativi alle infrastrutturale dei plessi.

Ermini legge quindi una lettera preparata dai genitori della scuola Campana in quanto espone bene il tema in questione.

Risponde la Dirigente Andalò ricordando che gli ambienti scolastici non sono della scuola in quanto tale, ma del Comune (fatto salvo le scuole medie); in altri termini, è come se il Comprensivo avesse in affitto a titolo gratuito gli spazi scolastici.

Ne consegue che la dirigenza scolastica non ha potere decisionale su questo tipo di questioni. L'impianto di riscaldamento è stato dato in gestione dal Comune ad una ditta che deve fare in modo che nei locali ci sia una temperatura garantita. La scuola non può chiedere alla ditta accensioni anticipate, ma può solo chiamare la ditta in caso la temperatura non sia corretta.

Più specificatamente a quanto accaduto il 9 Gennaio us, i riscaldamenti sono stati accesi la notte prima della riapertura delle scuole, ma nella scuola Campana la caldaia è andata in blocco e quindi la scuola non è stata potuta essere riscaldata in modo adeguato.

La Dirigente comunica inoltre che in tutta la giornata del 9 è stata in contatto con il Comune e con la responsabile di plesso. Non le risulta che, come dicono i genitori, diversi bambini siano andati via con la febbre dovuta al freddo intenso patito durante la giornata di permanenza in classe.

Interviene un genitore affermando che in classe di sua figlia la temperatura era bassissima e che la figlia era tornata con la febbre; un altro genitore lamenta l'assenza di un interlocutore che abbia il potere decisionale.

Nei successivi vari interventi dei genitori viene contestato alla Dirigente che i genitori avrebbero dovuto essere informati circa la situazione di freddo intenso e lasciare ai genitori stessi la decisione se riprendere i bambini da scuola o lasciarli proseguire le lezioni; si

lamenta inoltre la totale assenza delle istituzioni per la gestione del problema.

Un genitore fa presente il problema del pavimento esterno della scuola Mirò che risulta scivoloso.

La Dirigente informa che, in merito a questa segnalazione, ha fatto fare una ispezione dal tecnico della sicurezza della scuola, il quale ha esaminato le certificazioni rilasciate al Comune dal fornitore: il tecnico ha verificato che il pavimento è antiscivolo e tutte le certificazioni sono a posto. La Dirigente informa inoltre che, nonostante ciò, ha richiesto ed ottenuto che nel pavimento in questione venissero installate delle strisce adesive antiscivolo.

I genitori fanno presente che è mancata la comunicazione e che sarebbe stato opportuno fare passare le informazioni.

La Dirigente ammetta le scarse comunicazioni.

Vengono fatte varie proposte su come diffondere le informazioni, ma senza poi giungere ad una conclusione in quanto ogni metodo ha pro e contro.

L'Assessore Ndiaye raggiunge l'Assemblea alle ore 18.00 circa,

Un genitore chiede alla dirigente, (a prescindere dal caso riscaldamento) se c'è un'emergenza come la scuola gestisce la situazione.

La dirigente risponde che in caso di emergenza c'è una comunicazione diretta con i Rappresentati di Classe e con i genitori.

Viene data la parola all'Assessore che porge i suoi saluti, si scusa per il ritardo e ringrazia per l'invito. In merito al problema del riscaldamento spiega come è stata l'organizzazione prima della riapertura delle scuole: c'è stata una riunione una per decidere come affrontare la riapertura e l'amministrazione comunale ha chiesto accensione anticipata del riscaldamento.

Su 40 plessi di competenza del Comune, ci sono stati problemi solo in 5 scuole: Campana, Makarenko, Rinaldi, Mirò, Pettini, affermando che si sono mossi bene e nei tempi giusti in tutte le scuole.

Confermando che spetta alle scuole avvertire direttamente la ditta che gestisce il riscaldamento per eventuali problemi, spiega i problemi avuti alla Campana, ed in particolare la mensa della Campana che non è stata aperta per il freddo presente anche nei giorni successivi.

I genitori ribadiscono che dovevano essere avvisati e data la possibilità di poter riprendere i figli.

Viene infine chiesto chi è la responsabilità di ciò che è successo.

L'Assessore risponde che non si può dire che ci sia una responsabilità diretta di una funzione o persona specifica. Legge poi la relazione del tecnico del Comune (che non è potuto venire) che sostanzialmente riporta: Ricontrati vari problemi riparati il giorno 9 gennaio. Il problema della mensa è accentuato dagli infissi che non garantiscono l'adeguato isolamento. L'Assessore poi afferma che via via i problemi saranno risolti.

I genitori protestano e contestano la scarsa pianificazione:

- il riscaldamento è stato acceso troppo tardi considerando il freddo intenso del periodo ed i vasti locali da riscaldare
- era prevedibile che, con il freddo, la caldaia sia andata in blocco
- il blocco della caldaia alla Campana è un problema ricorrente e non solo non è stato preso

in considerazione alla riaccensione ma (pare, almeno) niente sia stato ancora fatto per evitarlo.

L'Assessore non è in grado di dare risposte su argomenti tecnici ma promette che lavoreranno sulla comunicazione.

Un genitore chiede informazioni su come avviene l'accensione del riscaldamento: in teleassistenza o di persona.

L'Assessore risponde che sono informazioni che sa l'ufficio tecnico.

Il genitore si meraviglia che l'Assessore non si sia informata prima della riunione, sono problemi che riguardano le scuole e lei dovrebbe essere informata.

Un altro genitore riflette che quando c'è una non conformità in un sistema di qualità queste poi vanno gestite. Come genitori quindi **vogliamo sapere come sarà gestita questa problematica e quali saranno le soluzioni per evitare che si ripresenti.**

L'Assessore ripete che sono argomenti di competenza dell'Ufficio Tecnico. Il dirigente dell'Ufficio non è potuto venire perché venerdì ha altre riunioni. Alle domande specifiche può rispondere solo l'ufficio tecnico e riferirà la domanda con tutte le altre; afferma inoltre che potrà essere organizzato un altro incontro con la sua presenza.

Un genitore (con competenze tecniche) fa un riepilogo sulla questione. Il proprietario è il Comune e la scuola è come un affittuario. Il Comune dà in appalto il riscaldamento ad una ditta esterna, ma la responsabilità è della proprietà. Sarebbe stato opportuno da parte del Comune fare delle scuse e prendersi le proprie responsabilità.

Altri genitori fanno presente che più che il problema in se è stato errato il "modo" nel quale l'intera vicenda è stata gestita.

L'Assessore ribadisce che è la prima volta che succede questo tipo di problema (blocco riscaldamento), affronteranno le problematiche e miglioreranno anche le forme di comunicazione. Riconferma poi l'incontro con ufficio tecnico.

Un genitore passa ad un altro argomento: la connessione internet. Dopo un incontro in Comune a Novembre scorso per ridefinire il collegamento internet per la scuola Pertini, non ha avuto più nessuna risposta dal Comune e la sollecita in questa sede. Nel frattempo i genitori si stanno dando da fare.

Il presidente del Comitato dei Genitori conclude chiedendo ufficialmente di avere un incontro con i responsabili tecnici che informino i genitori esattamente su cosa è successo e su cos'hanno pianificato perché non succeda più. In quell'occasione richiederemo anche informazioni sulla situazione antisismica delle scuole, come da richiesta specifica.

Inoltre ,dal momento che apparentemente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico non è disponibile in alcuni giorni della settimana per incontri di questa natura, i Genitori si rendono disponibili a partecipare ad una riunione fissata in una data ed ora definita dall'Assessore e dal Tecnico.

L'assemblea si chiude alle 19.10 circa.